



Lo Strillo di Matilde

Numero 7 – gennaio-febbraio 2019

I fantasiosi cappellini della Carmen



La nostra amica Carmen possiede un cassetto pieno dei suoi famosi cappellini di tutti i colori, di lana, di cotone, di seta, di lamè, confezionati all'uncinetto e ai ferri.

Ci ha raccontato questa divertente storia.

«Quaranta anni fa andai con mia sorella a Montecatini a fare la cura delle acque per il mal di fegato. Un giorno si avvicina un signore. Era un bell'uomo, alto, abbronzato, distinto e mi chiede: «Signora, posso chiederle dove ha comprato quei bei cappellini, che indossa giornalmente?»».

«Non li ho comprati - rispondo - me li confeziono con le mie mani.»

«Sono musulmano» continua lui «e per andare in moschea indosso sempre il *kufi*, che è fatto come i suoi copricapi. Non potrebbe farmene su misura per me»

«Ma signore, io abito in Emilia e poi non me la sento di prendere questo impegno».

«Mi dispiace» conclude «comunque grazie e complimenti per la sua bravura».

Cara Carmen, hai perso una bella occasione. Forse se tu avessi accettato, avresti potuto diventare un'imprenditrice di *kufi* in qualche paese arabo. Ci pensi, quanti soldi potevi fare?

INTERVISTA DEL MESE:

Una nuova castellese: Silvana Fassetta Faggiotto



Ho 88 anni e vivo principalmente a letto per delle lesioni alla spina dorsale.

Leggo molto, circa un libro al giorno, e vivo da mia figlia Viviana.

Ho cambiato varie città, da Milano, Torino, Padova e Verona. La mia vita non è particolare, ma mi fa piacere raccontarla.

Questa mattina mi sono svegliata con il castello di Bianello imbiancato e così i miei ricordi sulla neve hanno iniziato a ripercorrere la mia mente. I ricordi di sci d'alpinismo sul ghiacciaio del Brithorn (valle d'Aosta), sul monte del Teodulo a Cervinia, e a Salice d'Ulzio sul Monte Rosa, dove ho conosciuto mio marito Angelo: facevamo parte entrambi del C.A.I. di Milano.

Forse perché ho conosciuto mio marito sulla neve, che la amo tanto. Mi rasserena il silenzio, il candore, il ricordo delle imponenti cime innevate, che mi hanno fatto sentire più vicina a Dio. La neve mi mette gioia e speranza, in un mondo devastato dalla fame, dalle guerre, dall'odio, che corrompono le anime e l'ambiente.



Abbiamo intervistato Paolo Cantoni, il proprietario della piadineria, che ci ha raccontato:

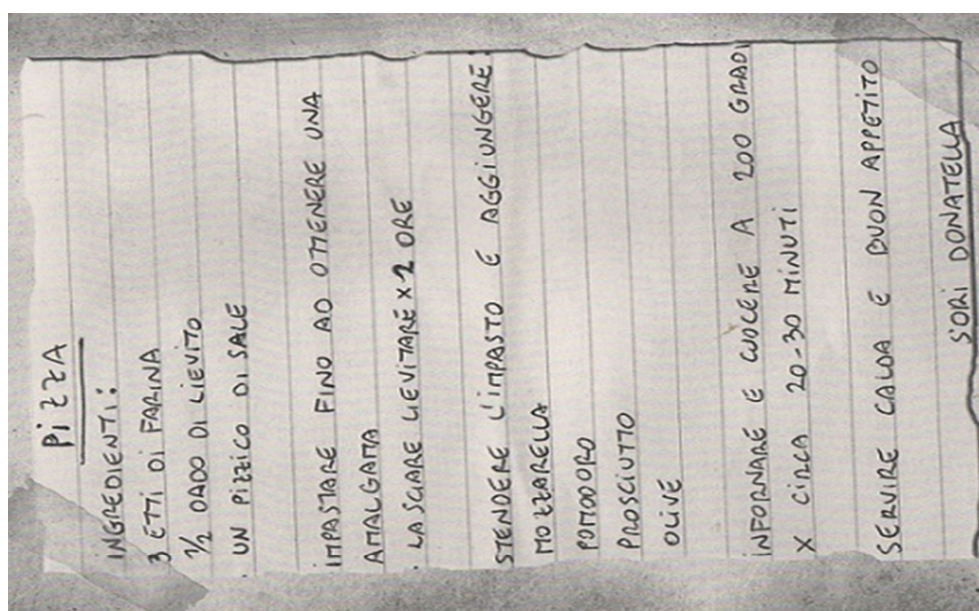
Arrivo da Reggio, abbandonando la confusione e lo smog della città, alla ricerca di un angolo di tranquillità. L'ho trovato a Quattro Castella in via Roma n. 4/A, con l'entrata in piazza Dante. Prima di aprire ho fatto una piccola ricerca di mercato per capire che cosa mancasse a Quattro Castella e ho visto che non esisteva un locale che offrisse le piadine. Ho sempre lavorato nella ristorazione e volevo aprire una piccola attività in questo settore, con degli orari più leggeri rispetto a quelli di un ristorante. A differenza della classica piadineria, oltre alla piadina, che ha un impasto diverso da quella romagnola e che potrebbe essere definita

"matildica", propongo una variante messicana, offrendo anche "nachos" di mais, serviti con diverse salse. Per condire il tutto, oltre alle classiche bibite analcoliche per i ragazzi, propongo un'ampia scelta di birre, italiane ed estere.

La piadineria, per gli amici detta "Dal Canto", è aperta tutti i giorni a pranzo e a cena, tranne domenica a pranzo e lunedì a cena.

DAI CASSETTI DELLE REZDORE

La pizza di Donatella Sori



L'ANGOLO DELLA POESIA

L'autunno

Cadono le foglie come farfalle,
ce n'è di rosse ce n'è di gialle,
oscillano in un momento
e poi partono con il vento.
La povera pianta, sconsolata,
rimane sola e nuda tutta l'invernata.

Gianna Conti Grasselli

Le viole

Tra l'erba secca e le foglie nuove
sono nate le viole.
Timidamente hanno aperto le corolle
al sole, al vento, all'azzurro.
Il giallo del loro cuore mi sorride,
ne aspiro il profumo
e mi accorgo cos'è il rapimento
della mente e dell'anima ...

Maria Luisa Violi

I CONSIGLI DELLA NONNA: come liberare la casa dal "beighi pusori"

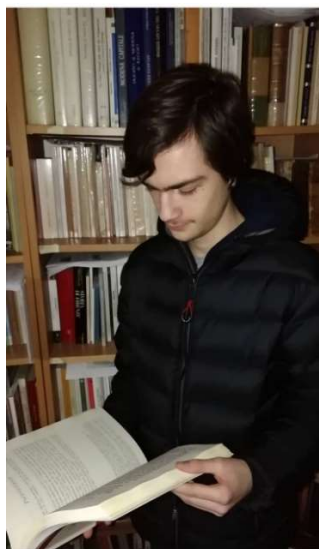
Con l'arrivo della stagione autunnale e con la temperatura al di sopra delle medie, l'invasione delle cimici, verdi o marroni, è una costante: attratte dal calore, tendono ad entrare in casa.

Tenerle lontane è possibile, anche senza arrecare danno a questi insetti, per la gioia degli animalisti più intransigenti. Con che cosa? Con l'aglio!!!

L'aglio, infatti, oltre ad essere un potente antibatterico ed antiparassitario naturale, funziona come ottimo repellente per le cimici, che non amano affatto il suo odore e se ne tengono alla lontana.

Il modo migliore per utilizzarlo è quello di realizzare un decotto, facendo bollire per 30 minuti una testa d'aglio, suddivisa in spicchi, in un litro d'acqua. Una volta freddo, spruzzarlo sui davanzali, telai esterni e piante, con uno "spruzzino" da fiori.

"Giovanni Battista Venturi nella storia della scienza" a cura di Fabio Ori



Fabio Ori, diciannovenne, brillante e promettente studente di fisica all'Università di Parma, laureatosi con lode al liceo scientifico Silvio d'Arzo di Montecchio lo scorso anno, ha presentato sabato 16 febbraio u.s. il suo primo libro dal titolo "Giovanni Battista Venturi nella storia della scienza". Il libro, edito da Antiche Porte con il contributo dei comuni di Bibbiano e Quattro Castella, è un'opera di grande interesse storico e scientifico, frutto di un lavoro minuzioso e di una ricerca iniziata nel 2017.

L'autore ha raccolto gli studi di fluidodinamica che il Venturi, famoso scienziato, diplomatico, storico e saggista bibbianese, ha effettuato alla fine del 1.700 nello scritto in francese intitolato "Recherches".

Fabio, oltre al lavoro di minuziosa traduzione in italiano effettuata delle Recherches, ha commentato l'opera, attraverso molteplici note, correggendone anche imprecisioni contenutistiche dovute alle parziali

conoscenze scientifiche dell'epoca e ha riportato alla luce l'interesse di questo personaggio all'interno degli studi sulla storia della scienza. Il libro, che ha già suscitato particolare interesse nel mondo accademico, è sicuramente la prima opera del giovane e talentuoso castellese che, grazie alla sua passione, dedizione e curiosità per lo studio e la lettura (attitudini manifestate fin da piccolo), ci sorprenderà con tanti altri successi.

I SANTI DEL MESE DI gennaio e febbraio

Auguri di cuore a tutti coloro che si chiamano:

Benedetta, Elsa, Astolfo, Gaspare, Melchiorre, Alessia, Giuliano, Aldo, Iginò, Modesto, Bianca, Ida, Nadia, Amedeo, Severo, Biagio, Agata, Amanda, Fosca, Valentino, Claudio, Corrado, Romina, Antonella, ...

SONO NATI



SI SONO SPOSATI



CI HANNO LASCIATO



Nikita Ciobanu	09.12.18	Artur Golovchuc	Yana Golovchuk	Stanislao Strozzi	28.11.18
Cecilia Assad	09.12.18			Roberto Burini	10.12.18
Noemi Montanari	22.12.18			Bruna Musi	07.12.18
				Umberto Leoni	10.12.18
				Fernanda Iotti	14.12.18
				Leide Davolio	12.12.18
				Lorenzo Guerri	13.12.18
				Berenice Marziani	25.12.18
				Italo Bezzi	28.12.18

PROVERBI

L'ée lé a caval dal fos.
(E' lì a cavallo del fosso, cioè è molto indeciso).

Tutt i grupp s'ardusen al petten.
(Tutti i nodi vengono al pettine).

Quando marzo è piovoso il frutteto è generoso.
A marzo taglia e pota se non vuoi la botte vuota.
Marzo senz'acqua, aprile senz'erba.

... DALLA REDAZIONE

agli amici che festeggiano i primi 90 anni:

<p><i>tantissimi auguri, da tutti noi,</i></p>	Vannini Mafalda	15/01/1929	
	Soldati Pia	03/01/1929	
	Colli Alcide	29/03/1929	

Collaborate con noi, inviandoci racconti, fotografie, novità o ciò che vorreste vedere pubblicato sul vostro giornalino, indirizzando a:

strillo.redazione@gmail.com

Un grazie a tutti e un arrivederci alla prossima uscita.

Stampato a cura della Parrocchia, in collaborazione col Comune di Quattro Castella